

COMUNICATO
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
TERESIO OLIVELLI. SI OFFRÌ IN OLOCAUSTO
Di don Cesare Silva

Venerdì 26 settembre 2014, ore 21
Presso l'auditorium san Dionigi
(Piazza Martiri della Libertà, Vigevano)

Presentazione del libro

Teresio Olivelli.

Si offrì in olocausto

di don Cesare Silva

**Con la
presenza
dell'autore**

**Coordina
Patrizia Cei**

**Con la partecipazione del
Coro "Timallo" di Voghera**

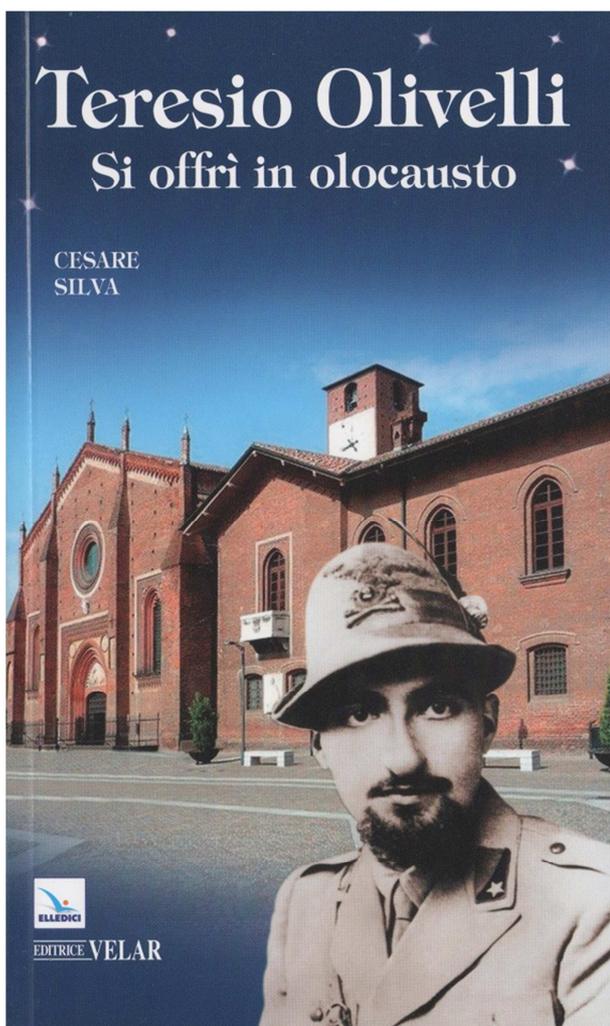


Venerdì 26 settembre, alle ore 21 presso l'auditorium san Dionigi (piazza Martiri della Libertà, Vigevano), si terrà la presentazione del libro "Teresio Olivelli. Si offrì in olocausto", con la presenza dell'autore don Cesare Silva.

L'iniziativa è organizzata da un gruppo di associazioni sensibili alla valorizzazione della figura di Teresio Olivelli, composto dall'Azione Cattolica diocesana, dal gruppo Alpini Vigevano-Mortara, dalla FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) di Vigevano e dal Centro Culturale "Teresio Olivelli" di Mede, col patrocinio della Fondazione di Piacenza e Vigevano, della Diocesi di Vigevano, del Comune di Vigevano e del MEIC (Movimento Ecclesiale per l'Impegno Culturale) della Regione Lombardia.

L'incontro prevede inoltre la prestigiosa partecipazione del coro "Italo Timallo" di Voghera, che eseguirà alcuni canti alpini. Patrizia Cei, responsabile del Centro Culturale "Teresio Olivelli" di Mede, coordinerà i vari momenti della serata.

Ingresso libero. Per maggiori informazioni www.azionecattolicavigevano.it



TERESIO OLIVELLI SI OFFRÌ IN OLOCAUSTO

Di don Cesare Silva

Elledici Editrice Velar (2014)

Il Servo di Dio **Teresio Olivelli**, fedele laico della diocesi di Vigevano, fu conquistato fin da ragazzo dall'amore di Cristo. Con la sua umanità e spiritualità fuori dal comune si inserì nella società del suo tempo per rinnovarla con la forza del Vangelo. Si interessò dei problemi politici e sociali, portando in essi la sua convinta presenza di cristiano, sempre aperto ad aiutare chiunque si trovasse in difficoltà, anche a costo di subire incomprensioni e umiliazioni. Ha sempre avuto come riferimento i principi cristiani fondamentali. La fede viva in Gesù, nel valore redentivo della croce, e la speranza nella vita futura lo hanno sostenuto nel suo vissuto quotidiano. La carità, di cui era "abitato", ha caratterizzato tutta la sua esistenza che è diventata incessante dono

d'amore per i fratelli, specialmente i più deboli, fino al sacrificio eroico della vita in un campo di concentramento.



L'autore: **don Cesare Silva** - Nato nel 1979, dopo gli studi presso il liceo Cairoli di Vigevano viene ordinato sacerdote nel 2004; successivamente si laurea in storia della Chiesa presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma (2012). E' attivo da anni sul versante della divulgazione storica e religiosa, in particolare segnaliamo le numerose conferenze e la collaborazione alle testate *L'Informatore* e *Viglevanum*, per le quali cura rubriche di approfondimento di storia locale. Autore di diversi saggi, tra i quali *"Gropello: memorie religiose"* (2005), *"La Chiesa dell'Immacolata di Vigevano e opere annesse"*

(2005), *"Per le strade di Vigevano"* (2008), *"Guida alle chiese di Lomello"* (2009).

Attualmente ricopre l'incarico di parroco di Valle Lomellina, Breme, Semiana e Sartirana. È assistente dei giovani dell'Azione Cattolica vigevanese.

Il coro A.N.A. "Italo Timallo"

Nato nel 1973 dal desiderio di un gruppo di amici tra cui il maestro Vincenzo Messina e l'alpino Italo Timallo, alla morte di quest'ultimo, avvenuta l'anno successivo, il coro ne assunse il nome, per onorarne e perpetuarne la memoria. Passato successivamente sotto la guida di alcuni noti musicisti vogheresi, il coro è attualmente diretto dal maestro Mario Giacoboni.



Nel 2006 Il coro ha partecipato ad

una tournè in Ungheria portando il canto di montagna e della tradizione alpina in quel di Budapest. Il numero dei coristi è attualmente stabilizzato nominalmente su circa 30 elementi, suddivisi in modo equilibrato tra le quattro "voci" che lo compongono (Tenori I – Tenori II – Baritoni – Bassi). L'organico di voci maschili, consente al coro di spaziare, pur mantenendosi fedele alla tradizione della musica tipicamente ispirata ai temi alpini di guerra e di pace, anche a quelli strettamente legati alla montagna, alla tradizione popolare, alla musica sacra, profana e classica e quindi di affrontare, come ha insegnato l'esperienza della SAT, anche differenti tecniche espressive. Il repertorio del coro comprende circa 60 brani tra canti alpini, di montagna, canti popolari, sacri e brani della tradizione natalizia. Questi canti, eseguiti a 4 voci pari maschili "a cappella" e cioè senza l'accompagnamento di strumenti musicali, trovano spazio nelle manifestazioni alpine durante i raduni provinciali dei vari gruppi e a livello nazionale durante l'Adunata annuale dell'A.N.A.